

## Incontro Rotary: modello Israele per l'agricoltura siciliana

Su iniziativa dell'Osservatorio Rotariano presieduto dal prof. Alessandro Pluchino si è svolto un incontro su l'"Agricoltura Siciliana e le nuove tecniche di sviluppo sostenibile", in cui si è discusso se i produttori siciliani riusciranno a conquistare in Europa un ruolo primario, utilizzando come ha fatto Israele l'innovazione e l'imprenditorialità.

All'incontro hanno partecipato i presidenti dei Rotary catanesi: dott. Loredana Caltabiano del Rotary Catania, prof Luciano Sfogliano del Rotary Catania-Nord, ing. Alberto Pasqua del Rotary Catania Ovest, dott. Silvana Raffaele del Rotary Catania Est, dott. Eusebio Mirone del Rotary Catania Sud, dott. Carmelo Licciardello di Catania Duomo. Inoltre erano presenti il dott. Amift Zaurouk, consigliere affari politici e portavoce dell'Ambasciata d'Israele in Italia, l'on. Giovanni La Via, componente Commissione Agricoltura al Parlamento Europeo, l'on. Giuseppe Berretta, il dott. Giuseppe Pappalardo presidente provinciale Coldiretti, il dott. Giovanni Selvaggi, presidente provinciale della Confagricoltura. Ha moderato con professionalità il dott. Corrado Vigo, presidente dell'Ordine degli Agronomi di Catania. Presente anche il Past-Governator, ing. Salvatore Sarpietro.

Il Past President di Catania Nord, Gaetano Pirrone, considerata la sua pluriennale esperienza nel campo dell'agricoltura e nei rapporti con Israele, ha raccontato come nei suoi viaggi in Israele abbia potuto rivelare l'esistenza di una vera e propria cultura dell'innovazione: cento anni fa Israele era una terra brulla e desolata oggi ha 240 milioni di alberi e la foresta dell'Yatir. E' intervenuto poi il consigliere Amit Zaurouk, mettendo in evidenza le somiglianze fra i territori israeliano e siciliano, sia come estensione che per le condizioni climatiche ed evidenziando come una terra arida sia stata resa fertile e produttiva con l'utilizzo dell'irrigazione a goccia, bagnando la pianta e non il suolo, con il riutilizzo delle acque reflue, la desalinizzazione delle acque marine, l'acquacoltura. Inoltre si è sviluppato il settore innovativo della cultura in serra, con pellicola di plastica e sistemi di riscaldamento e ventilazione, con l'eliminazione dei parassiti. Queste coltivazioni consentono una produzione per ettaro di 300 tonnellate di pomodoro. Si è poi sviluppata la produzione del latte, l'allevamento dei pesci, ed ottenuto un grande progresso nel campo delle sementi resistenti alle malattie. Inoltre grande contributo è stato dato dalla meccanizzazione con robot per la raccolta della frutta. Sottolineatura finale: la ricerca intensiva ha permesso ad un piccolo Paese con scarse risorse idriche, di avere oggi una agricoltura d'avanguardia e competitiva.

L'on. Berretta ha evidenziato come in Israele gli anni obbligatori del servizio militare per uomini e donne siano impiegato anche per applicazioni nella ricerca. E oggi le aziende israeliane sono integrate nell'economia della Cina, dell'India, dell'America del Sud, ed attraverso l'organizzazione di kibbutz sia stato prodotto oltre il 12% dell'export nazionale. L'on. La Via ha rimarcato il notevole interesse che si ha in Europa per quanto si realizza in Israele, mentre la Sicilia potrà ottenere un posto di primordine attraverso la qualità dei prodotti, individuata da una reale tracciabilità, già in atto per olio e vino, e da realizzare per gli agrumi, il grano, i prodotti orticoli sfruttando le innovazioni della ricerca e della tecnologia. Il dott. Giuseppe Pappalardo e poi il dott. Giovanni Selvaggi hanno manifestato il malessere ormai atavico della nostra agricoltura, sperando che le risorse di 300 milioni di euro destinati ai giovani agricoltori del Sud, con bando Igea e l'interesse della politica regionale, nazionale ed europea, possano dare alla Sicilia una nuova propulsione. In chiusura è intervenuto il dott. Salvatore Bonaventura esperto del settore dell'agrumicoltura.



## LE REAZIONI ALLA NOMINA DI CARMELO ZUCCARO A PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

# «La sua azione in linea di continuità con quella di Salvi»

VITTORIO ROMANO

«Il voto a larghissima maggioranza con cui il plenum del Csm ha nominato Carmelo Zuccaro procuratore della Repubblica di Catania è un riconoscimento significativo a un magistrato che ha lavorato con serietà, passione, competenza e rigore negli uffici giudiziari della nostra città. La sua azione si pone in linea di continuità con l'attività apprezzata di Giovanni Salvi, che ha guidato con ottimi risultati l'Ufficio catanese. Un ringraziamento a Michelangelo Patanè, che ha retto per 10 mesi l'ufficio con esperienza e competenza. Siamo certi che la guida di Zuccaro porterà brillanti risultati contro la criminalità mafiosa e contro tutte quelle illegalità che frenano lo sviluppo della nostra terra. Un sincero augurio di buon lavoro, dunque, al nuovo procuratore». Lo ha detto il sindaco Enzo Bianco nel giorno in cui il Csm ha ufficializzato la nomina di Zuccaro.

«Congratulazioni e auguri di buon lavoro» anche dal de-

putato del Pd Giuseppe Berretta: «A lui spettano compiti e responsabilità importanti, guidare un ufficio giudiziario di grande rilevanza qual è quello etneo e proseguire nel percorso verso l'affermazione della legalità». Dall'eurodeputato Giovanni La Via «il più sentito in bocca al lupo. Zuccaro merita tutto il nostro apprezzamento e incoraggiamento per il nuovo prestigioso incarico». E con Zuccaro si è congratulato «per l'incarico impegnativo» anche il deputato di Fl Basilio Catanoso.

Reazioni positive anche dai sindacati. «Siamo sicuri che Carmelo Zuccaro saprà assicurare continuità e imprimere un'ulteriore accelerazione a quel lavoro di affermazione e diffusione della cultura della legalità perseguito ormai da anni con competenza, passione e tangibili successi dalla magistratura etnea. Al suo fianco troverà la Uil, nella consapevolezza che si esce dalla crisi, si crea lavoro buono e dignitoso, si costruisce sviluppo soltanto se vengono efficacemente combattute le mafie, la malapolitica e la mala-

burocrazia». Lo ha dichiarato il segretario generale della Uil, Fortunato Parisi.

Plauso dal segretario generale della Cgil, Giacomo Rota, e dalla segreteria provinciale: «Catania ha bisogno di vertici impegnati a difesa della legalità; un valore che il sindacato considera prioritario per una democrazia sana quale presupposto necessario alla certezza dei diritti dei cittadini e dei lavoratori».

«Una scelta di alto profilo, considerata la grande esperienza maturata nel corso della sua carriera e la sua ottima conoscenza del territorio etneo. Al nuovo procuratore auguriamo dunque un buon lavoro, in questa città che invoca sempre più legalità. In noi troverà sempre un alleato concreto e fattivo nelle azioni quotidiane e a sostegno di tutte le iniziative utili a favorire nel nostro territorio la diffusione e l'affermazione della legalità» il commento del segretario generale territoriale dell'Ugl, Giovanni Musumeci.



## DIRITTO TRIBUTARIO

Si tiene oggi a Catania, nell'Aula magna del Dipartimento di Economia e Impresa, un convegno di studi su "Questioni attuali di Diritto tributario". Le relazioni saranno tenute da Antonio Pogliese (commercialista), Salvo Muscarà (ordinario Diritto tributario e presidente Anti Sicilia Orientale) e Giuseppe Berretta (avvocato e parlamentare). Seguirà una tavola rotonda con i rappresentanti degli ordini professionali.





Giornalismo d'Inchiesta



Inserisci la tua targa  
e ottieni il tuo buono  
**amazon.it**

**RICEVI IL TUO BUONO**



## Ballottaggio a Giarre, Pd nel caos: Salvo Vitale nella squadra di D'Anna

🕒 11/06/2016 ✍️ GRAZIA MILAZZO 📧 COMUNI AL VOTO, CRONACA

*L'ex candidato ufficiale del Pd, Salvo Vitale, sconfitto al primo turno, appoggia il candidato di Città Viva Angelo D'Anna*

Se fino a qualche giorno fa Salvo Vitale non si sbilanciava in merito ad eventuali sostegni a uno dei due aspiranti sindaco, adesso appare tutto chiaro. Dopo la spaccatura al primo turno il Pd giarrese piomba nel caos. **Il dem Vitale**, candidato sindaco giunto terzo al primo turno con il 24,5%, **è stato indicato nella squadra di assessori di Angelo D'Anna** che al ballottaggio del 19 giugno sfiderà Tania Spitaleri, **capogruppo del PD ma appoggiata solo da una parte di questo** e che ha annunciato la sua candidatura in piazza De Andrè alla presenza del deputato nazionale Giuseppe Berretta e dei deputati regionali Luca Sammartino, Valeria Sudano, Raffaele Nicotra e Gianfranco Vullo.

Questa mattina i candidati al turno di ballottaggio di domenica 19 giugno 2016 per l'elezione del sindaco di Giarre hanno presentato in segreteria generale la lista completa degli assessori. Il candidato Angelo

D'Anna ha integrato i primi due nominativi Enza Rosano e Giuseppe D'Urso indicando come assessori Piero Mangano e Salvo Vitale.

L'altro candidato al turno di ballottaggio, **Tania Spitaleri**, che aveva già designato Vincenzo Silvestro e Giuseppina Tomarchio, ha completato la "squadra" degli assessori con Orazio Scuderi e Giuseppe Leotta. Ultimo adempimento, entro domani, con la presentazione di eventuali ulteriori collegamenti con altre liste elettorali.

**D'Anna al primo turno**, che era sostenuto dalle liste Città Viva, Giarre Evviva e Insieme Per Il Bene Comune, **ha ottenuto il 35,2%**, precedendo di un'incollatura **la Spitaleri** che, appoggiata dalle liste Il Quadrifoglio, Giarre 2.0 , Proposta Popolare, Pdr-sicilia Futura e Il Megafono – Lista Crocetta **aveva raggiunto il 34,85%**.

A Giarre erano in totale quattro i candidati a sindaco alle elezioni "a sorpresa" dopo le improvvise dimissioni dell'ormai ex sindaco Bonaccorsi. Oltre D'Anna e Spitaleri si sono sfidati il grillino Francesco Candido, che ha ottenuto 880 voti con una percentuale pari al 6,24% e Salvo Vitale (3.275 voti), appoggiato dalle liste I democratici per Giarre, Giarre nel cuore e Progetto per Giarre e appunto Salvo Vitale, candidato dello spaccato Partito Democratico (anche se il simbolo non compariva).

## Articoli Correlati



[Dimissioni Bonaccorsi, Sammartino: "Scelta personale di un sindaco che ha sempre agito da solo"](#)



[Giarre, parla l'ex sindaco Bonaccorsi: "Non prendevo ordini da nessuno"](#)



[Giarre nel caos dopo le dimissioni di Bonaccorsi: si voterà il 5 giugno](#)



[Giarre, nominato il Commissario Straordinario](#)



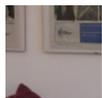
[Elezioni Giarre, i candidati a sindaco](#)



[Comunali 2016, tutti i candidati a sindaco in provincia di Catania](#)



[Elezioni Giarre: intervista al candidato pentastellato Francesco Candido](#)



[Intervista a Tania Spitaleri, candidata Sindaco a Giarre: "La nostra città sarà capofila dell'area Etnea"](#)



[Elezioni Giarre, il candidato Vitale: "Bisogna invertire il senso di rotta"](#)



[Elezioni Giarre, il candidato D'Anna: "Non la solita minestra riscaldata, serve rinnovamento"](#)



[Elezioni comunali Giarre: affluenza definitiva sopra il 66%](#)



[Giarre: i dati definitivi delle elezioni comunali](#)



# LIVESICILIA CATANIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 10:18

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | ZAPPING | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA | LIVESICILIA PALERMO | LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

Home > Politica > Implode il Pd catanese Scatta la resa dei conti

## L'ANALISI DEL VOTO

# Implode il Pd catanese Scatta la resa dei conti

share f 129 | t | G+ | in 0 | p 0 | |

di **Melania Tanteri**  
Articolo letto 21.035 volte



Tettoia in legno per auto made in...

252,00 €

ManoMano.it



A Giarre e Caltagirone, dove non correva il Movimento 5 Stelle, l'antipolitica non può essere un alibi.

La tua targa  
vale un buono  
amazon.it da 5€

MONTE DEI PASCHI DI SIENA  
BANCA DAL 1472

AWA

**CATANIA - Sono appena due ma rappresentano la cartina al tornasole dello stato di salute dei partiti e dei movimenti siciliani. Il voto nei Comuni di Giarre e Caltagirone, che al primo turno aveva già consegnato una fotografia delle novità della politica nostrana, oggi rappresentano lo specchio nel quale in molti dovrebbero guardare. A cominciare dal Partito democratico che, in perfetta linea con il resto del Paese, si è svegliato dai ballottaggi più deboli**

diviso e meno rappresentativo. Di una realtà mutevole, come quella siciliana dove però, ed è il caso del Comune ionico e di quello del calatino, non c'era l'alternativa 5 Stelle. Insomma, chi ha perso ha perso per demerito, si direbbe a scuola. Qui, l'antipolitica non può certo costituire un alibi.



**ETNAFIERE**  
Centro Fieristico  
e Congressuale  
Etnapolis  
Valcorrente  
Belpasso (CT)



**CATANIA BLINDATA**  
Manifestazione e scontri per Renzi  
Rilasciate le due persone fermate

f | t | G+ | in | p

**Come sembra aver capito il segretario provinciale, Enzo Napoli, che scrive su Facebook:** "Houston abbiamo un problema", prima di lanciare un appello a "restare uniti" e a non cedere alla pressione "dei capetti e dei personalismi", scatenando un'ondata di commenti tra cui molti di chi, da interno al Pd, critica proprio la gestione Napoli. che ricordiamo, ha appoggiato Vitale al primo turno, per poi dirottare la nave democratica sulla Spitaleri. Non riuscendo però a farle arrivare i voti. I numeri, da questo punto di vista, sono esaustivi: la candidata, appoggiata da Sammartino, Berretta, Megafono e, al secondo turno dal Pd provinciale, aveva ottenuto 4719 voti il 5 giugno e, domenica, ne ha ottenuti 4567. Nessuna x in più per la candidata, già capogruppo del Pd in Consiglio.

**Al contrario dello sfidante, Angelo D'Anna che al primo turno ha ottenuto 5236 preferenze e al ballottaggio 7841.** Considerato che Vitale, il candidato del Pd, al primo turno ha preso 3227 voti è facile immaginare che questi voti democratici, pur senza simbolo, che la segretaria ha assegnato alla Spitaleri, siano andati a D'Anna. Se non altro perché il neo sindaco ha designato proprio l'ex sfidante, come assessore. Con grande soddisfazione dell'area Cgil interna la Pd e della segreteria democratica giarrese. "Auguri al sindaco D'Anna e a tutti i giarresi che hanno creduto ad un progetto politico libero da logiche non sempre limpide e trasparenti" - scrive la deputata Concetta Raia cristallizzando la spaccatura ormai più che evidente.

**Frattura che ha comportato anche la sconfitta di Franco Pignataro a Caltagirone.** Qui lo sfidante, il neo sindaco Gino Ioppolo, era già in avanti al primo turno - in molti forse volevano evitare la "minestra riscaldata" di un primo cittadino che già ha governato. Eppure, la ritrovata forza del centrodestra - con l'appoggio, tra gli altri, anche di Sicilia Futura, che governa con Crocetta, e dei popolari di La Via - non può essere scollegata dalla debolezza del Pd. Su Pignataro si erano infatti spesi in tanti, compreso il sindaco Bianco.

**Una spaccatura che, nata all'indomani dell'ingresso dei rappresentanti di Articolo 4 nel Partito democratico, sembra assumere oggi una valenza che va oltre le distanze tra le diverse anime del Pd.** Che ricorda le divisioni nate all'indomani dell'appoggio democratico al governo Lombardo e i "dispetti" tra le correnti preesistenti all'ingresso dei sammartiniani.

**Insomma, i conti in casa democratica andranno fatti. E anche presto. C'è già chi chiede un confronto, non facendo sconti.** Come Alfio Bonaventura che lancia strali contro Napoli per poi invitarlo a convocare una due giorni di confronto tra gli iscritti. "Oggi, dopo la batosta ci si sveglia e s'invita all'unità e all'umiltà - scrive Alfio Bonaventura. Il problema è che nessuno deve fare un passo indietro, tu (Enzo Napoli) in qualità di Segretario Provinciale dovevi far sedere i capi e capetti come tu dici intorno ad un tavolo e trovare la quadra dei problemi non come hai fatto a mio avviso schierandoti da una parte a discapito dell'altra producendo il disastro in questa tornata elettorale. Il segretario deve essere al di sopra delle parti e far rispettare i regolamenti del nostro Partito. Per quanto riguarda l'entrata di Valeria Sudano e altri di articolo 4 io ero alle ciminiere e sul palco a dare il benvenuto c'eri tu il sottosegretario palermitano & co. Bene, sono entrati nel Pd con le vostre benedizioni. Quindi smettiamola con questa polemica sterile".



**ATTUALITÀ**  
**Controlli ad autolavaggio**  
**Una denuncia della Polizia**



**19ENNE IN FIN DI VITA**  
**Adrano, tentato omicidio**



**ULTIM'ORA**  
**Mafia, usura ed estorsioni**  
**Gestiva tutto la mamma del boss**



**FESTA DELL'UNITÀ**  
**Renzi a Catania, scontri e bombe carta VIDEO**



**LA CHIUSURA DELLA FESTA DELL'UNITÀ**  
**"Grazie a Catania ed alla Sicilia per l'accoglienza"**



Live Sicilia  
236.893 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina [VIDE](#) [Condividi](#)



**GRAVISSIMO DOPO UN BAGNO**  
**Grave emorragia dopo bagno| "Non correlabile a batterio"**



**LE TESTIMONIANZE**  
**Il cane, il bimbo, la tragedia |Il racconto choc dei vicini**



**CALTAGIRONE**  
**Cerca di aggredire luna**

share

Martedì 21 Giugno 2016 - 05:00



## Passa da Giarre la resa dei conti nel Pd etneo «Discussione lacerante» e ipotesi scissione

SALVO CATALANO (/MERIDIONNEWS.IT/AUTORI/SALVO-CATALANO/) 21 GIUGNO 2016

**POLITICA (/categorie/politica/)** – Il Comune ionico ha visto una lotta interna tra le varie anime dem. Entrambe si rimpallano la responsabilità della spaccatura. Sul circolo cittadino si allunga l'ombra del commissariamento, a cui la deputata **Concetta Raia** si oppone: «Non se ne parla, abbiamo vinto»

«**Grazie**». La deputata regionale del Pd **Concetta Raia** arriva a **Giarre** in tempo per festeggiare l'elezione di **Angelo D'Anna** a sindaco (<http://catania.meridionews.it/articolo/44671/giarre-il-trionfo-di-danna-la-festa-tra-piazza-e-comune-ancora-scontro-tra-i-dem-pd-asfaltato-no-ha-vinto/>). E sente la necessità di ringraziare chi si è battuto per lui, segnando di conseguenza la **prima battuta d'arresto nel Catanese** dell'altra anima del partito: quella che fa riferimento agli **ex Articolo 4, Luca Sammartino e Valeria Sudano**, in rapida ascesa e per l'occasione alleati con il parlamentare **Giuseppe Berretta**. La spaccatura dei democratici ha trovato nel Comune ionico il suo paradigma.

Che il voto di Giarre avesse una particolare rilevanza politica è stato chiaro sin dal principio della campagna elettorale.

(<http://catania.meridionews.it/articolo/43348/elezioni-a-giarre-lo-scontro-e-tra-i-big-provinciali-il-pd-spaccato-potrebbe-favorire-loutsider-danna/>) Da una parte Sudano, Sammartino, Berretta a supporto della candidata **Tania Spitaleri**; dall'altro lato

l'ala Cgil che prima ha proposto **Salvo Vitale** come sindaco, per poi salire sul carro dei vincitori guidato da D'Anna. L'una e l'altra parte si rimpallano la responsabilità di una spaccatura profonda che, come ha sottolineato Spitaleri nelle ore successive al voto (<http://catania.meridionews.it/articolo/44671/giarre-il-trionfo-di-danna-la-festa-tra-piazza-e-comune-ancora-scontro-tra-i-dem-pd-asfaltato-no-ha-vinto/>), «per la prima volta dalla fondazione del Pd ha portato a non presentare la lista col simbolo del partito e di conseguenza a non eleggere nessun consigliere».

In realtà le performance del Partito democratico nel Comune ionico nel corso dell'ultimo decennio non sono mai state esaltanti. **Nel 2003** - quando ancora Ds e Margherita non si erano uniti - le due liste insieme hanno raccolto 1.445 preferenze, poco meno dell'8 per cento. Cinque anni dopo, la **prima uscita ufficiale del Pd si è fermata al 7,57 per cento** (1.281 voti). Peggio ancora **nel 2013**: 1.075 preferenze con il 6,29 per cento. Una sparuta rappresentanza in consiglio comunale - con la stessa Spitaleri unica a tenere alta la bandiera dem per otto anni - in mezzo a pidiellini e autonomisti.

Un rapporto di forze che si è rovesciato quando alla crisi di leadership nel centrodestra è coincisa **la nascita di Articolo 4**. Il partito di Sammartino si è fuso col Pd in quasi tutta la Sicilia, ma non in provincia di Catania. Men che mai a Giarre. Dove è rimasto gruppo a sé, seppur infarcito di numerose *new entry*, pescate in maniera bipartisan (<http://catania.meridionews.it/articolo/31640/giarre-la-migrazione-dei-consiglieri-verso-articolo-4-situazione-di-stallo-e-il-sindaco-pensa-alle-dimissioni/>) tra maggioranza e opposizione del sindaco uscente **Roberto Bonaccorsi**. Spitaleri ha scelto di distante utilizzarla testa di questo nuovo gruppo, che si è riproposto in larga parte. Vitale, sostenuto dal circolo cittadino del Pd, ha preso un'altra strada. E oggi rivendica: «Il Pd a Giarre ha vinto, ora vediamo chi è maggioranza e chi opposizione nel partito».

«Certamente – commenta il deputato Berretta – abbiamo pagato le nostre divisioni, **non ha vinto il Pd ma un singolo, ed è una vittoria di Pirro**. Il Pd vince se ha un suo candidato che riesce a imporre la sua proposta, purtroppo non è stato così. Peraltro si è ripetuto lo stesso schema di tre anni fa con **Salvo Patanè**, prima candidato Pd e poi vicesindaco di Bonaccorsi. Adesso il tema è come trasformare tanta forza apparente in una proposta politica credibile e attraente». La resa dei conti nel Pd provinciale passa da Giarre, dove si vocifera anche **la possibilità di un commissariamento del circolo**. Scenario che trova la deputata Raia assolutamente contraria: «**Giarre non deve essere commissariata** – attacca – qui c'è un circolo che ha combattuto, che ha scelto un suo candidato a sindaco con il 70 per cento delle preferenze, noi abbiamo vinto. Semmai l'altra parte del partito dovrebbe rivedere certe alleanze, sicuramente **ci sarà una discussione lacerante e profonda** nei prossimi giorni, mi auguro che prevalga la ragione politica e non altro».

Scontro totale che porta **Valeria Sudano** anche a ventilare un'ipotesi di scissione: «Se il mio partito continua così – ammette facendo riferimento al Pd – forse non arriva più neanche al 5 per cento. È arrivato il momento di fare una riunione, guardarci in faccia, **decidere se camminare insieme o se qualcuno preferisce prendere strade diverse**, perché così si perde in tutti i Comuni».

[Mostra Commenti](#)

Questo sito utilizza i cookie per fornire i suoi servizi. [Maggiori informazioni](#)  
(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/2142939>) — [Ho capito, accetto](#)

[Contatti \(//meridionews.it/chi-siamo/\)](http://meridionews.it/chi-siamo/) | [Pubblicità \(//meridionews.it/pubblicita/\)](http://meridionews.it/pubblicita/)

MeridioNews è una testata registrata presso il Tribunale di Catania n. 18/2014

Direttrice responsabile: Claudia Campese

Editore: Mediaplan Soc. Coop. Sociale





# LIVESICILIA CATANIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 10:18

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | ZAPPING | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA | LIVESICILIA PALERMO | LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

Home > Cronaca > Catania, trasferito poliziotto Aveva lanciato insulti razzisti

LA NOTA

## Catania, trasferito poliziotto Aveva lanciato insulti razzisti

share f 4 t G+ in 0 p 0

Articolo letto 7.100 volte

### Distribuzione Sacchetti

Raccolta Differenziata. Distributore automatizzato 24 ore



Moncler

CLER



Hai già incontrato #MRMON...  
Guarda ora il video e scopri la Collezione Moncler A116!

**ROMA - Gioacchino Lunetto, il poliziotto catanese che aveva lanciato insulti e minacce a sfondo razzista attraverso il proprio profilo Facebook, è stato trasferito da Catania ad altra sede per incompatibilità ambientale, oltre ad essere stato denunciato dalla Digos e aver subito una sanzione disciplinare con la sospensione dal servizio per un mese.** A metterlo nero su bianco è il Ministero dell'Interno, in particolare il viceministro Filippo Bubbico, in risposta ad un'interpellanza parlamentare con cui il deputato nazionale del Partito Democratico Giuseppe Berretta aveva voluto denunciare la vicenda, di cui si era reso protagonista il dirigente della Polizia Ferroviaria di Catania.

**"Un fatto grave, che si è concluso con sanzioni esemplari nei confronti del funzionario di Polizia - commenta il deputato etneo del PD - Gli insulti razzisti contro i migranti, le minacce, l'odio insito nelle parole di Lunetto erano inaccettabili, a maggior ragione perché ad esprimerle è stato un rappresentante dello Stato".** "I provvedimenti adottati dal Capo della Polizia e dal Ministero dell'Interno - conclude Berretta - rendono giustizia ai tantissimi appartenenti alle forze dell'ordine e semplici cittadini che hanno preso le distanze da certi atteggiamenti razzisti e xenofobi".

share f t G+ in p

Mercoledì 22 Giugno 2016 - 11:08



Presentazione Bilancio "Consolidato" 2015 del Gruppo S.D. Sicilia Discounts Scarl



**CATANIA BLINDATA**  
Manifestazione e scontri per Renzi  
Rilasciate le due persone fermate

f t G+ in p

A PICANELLO  
Controlli ad

## LA CITTADELLA DI VIALE AFRICA

# Uffici giudiziari martedì in città

## ministro Orlando

GIUSEPPE BONACCORSI

Da Roma arriva la conferma della presenza, per martedì prossimo, 28 giugno, del ministro **Andrea Orlando** a Catania per presenziare alla firma del protocollo per la futura cittadella della giustizia che verrà realizzata nell'edificio di viale Africa, ex Palazzo delle poste. Il ministro, accompagnato, tra gli altri, dall'ex sottosegretario alla Giustizia, Giuseppe **Berretta**, dovrebbe partecipare alla firma del passaggio di proprietà dell'immobile dal Comune allo Stato e poi alla firma del protocollo con la Regione che nell'ultima conferenza sulla cittadella catanese ha messo sul tavolo i milioni necessari per procedere alla sua ristrutturazione.

Il passaggio è di fondamentale importanza perché ratifica quelle che erano state le intese verbali raggiunte in sede romana proprio sulla destinazione dell'ex Palazzo delle poste a sede giudiziaria. La sede in cui avverrà il passaggio di consegna non è stata ancora indicata, ma il solo fatto che ambienti del ministro abbiano dato il via libera alla procedura dell'intesa segnano la vittoria di tutti i massimi responsabili della giustizia catanese e tra questi, in prima fila, del presidente della corte d'Appello, Giuseppe Meliaddò, e del presidente del Tribunale, Bruno Di Marco, che nell'ultima riunione romana avevano insistito affinché il Palazzo delle poste accogliesse la nuova cittadella.

All'incontro col ministro dovrebbero partecipare i massimi responsabili dell'amministrazione Bianco, quelli della Giunta regionale Crocetta, oltre che i massimi vertici della magistratura etnea.

La ratifica dell'intesa dovrebbe servire anche per indicare i tempi che occorreranno affinché dopo anni di attesa la città possa dotarsi di una sede giudiziaria moderna che permetterà di superare le attuali carenze di spazi idonei.



## **Insulti razzisti, trasferito il dirigente della Polfer «Via da Catania per incompatibilità ambientale»**

LUISA SANTANGELO (/MERIDIONNEWS.IT/AUTORI/LUISA-SANTANGELO/) 22 GIUGNO 2016

**CRONACA (/categorie/cronaca/) – Dal 19 maggio è diventato effettivo il trasferimento di Gioacchino Lunetto dalla polizia ferroviaria etnea alla questura di Messina. A renderlo noto è il ministero dell'Interno in risposta al deputato Giuseppe Berretta. «Frase a sfondo razzista e inneggianti al fascismo» sono costati al vicecommissario «sanzioni esemplari»**

**Gioacchino Lunetto non presterà più servizio a Catania. Dal 19 maggio è diventato effettivo il suo trasferimento alla questura di Messina, dopo anni trascorsi da dirigente alla polizia ferroviaria etnea. Un ruolo di primaria importanza rispetto all'accoglienza dei migranti, tema al quale Lunetto non era particolarmente affezionato. Nonostante i mesi di servizio prestati al Centro di accoglienza per richiedenti asilo (<http://catania.meridionews.it/articolo/34868/insulti-razzisti-il-poliziotto-in-servizio-nei-cara-per-mesi-a-lavoro-coi-migranti-ospitati-a-crotone/>) di Crotone. Era stata una denuncia di MeridioNews (<http://catania.meridionews.it/articolo/34807/mi-manca-hitler-migranti-buttateli-a-mare-i-commenti-razzisti-di-un-dirigente-della-polizia/>) a raccontare il contenuto delle esternazioni che il vicecommissario rilanciava pubblicamente sul suo profilo *Facebook*, poi cancellato: «**Mi manca Hitler**», scriveva.**

E per risolvere il problema della tratta di essere umani nel **mar Mediterraneo** proponeva: «Buttarli in mare, bruciarli vivi o rimpatriarli».

Adesso, dopo una richiesta dell'ex sottosegretario alla Giustizia **Giuseppe Berretta**, è direttamente il **viceministro dell'Interno Filippo Bubbico** a dare notizie sul caso scoppiato un anno fa (<http://catania.meridionews.it/articolo/34842/insulti-razzisti-coisp-aveva-denunciato-tensione-il-superiore-ha-solo-vantato-lopera-di-lunetto/>). «Si assicura che nei confronti del sostituto commissario della polizia di Stato Gioacchino Lunetto, responsabile della pubblicazione di alcune **frasi e commenti a sfondo razzista e inneggianti al fascismo** - si legge nel documento ministeriale - sono stati immediatamente adottati i provvedimenti di competenza». Vale a dire prima la sospensione cautelativa dal servizio, a partire dal **26 giugno 2015**, e poi l'inchiesta disciplinare. Che è arrivata all'epilogo effettivo poco più di un mese fa.

In mezzo c'è stata anche una denuncia nei confronti di Lunetto da parte dei suoi colleghi della **Digos**. «**Il procedimento penale è tutt'ora pendente**», precisa Bubbico. «Inoltre - aggiunge il viceministro - anche in considerazione del clamore mediatico suscitato dalla vicenda (<http://catania.meridionews.it/articolo/34835/insulti-razzisti-interviene-la-questura-di-catania-valutiamo-adozione-di-provvedimenti-disciplinari/>), la **questura di Catania** ha provveduto alla tempestiva acquisizione della pistola, delle manette e della tessera di riconoscimento della polizia di Stato». Gli atti dell'indagine a carico del commissario di polizia ferroviaria, poi, sono confluiti in un fascicolo finito sulla scrivania del **consiglio di disciplina interno alle forze dell'ordine**. Il procedimento a carico si è concluso lo scorso novembre «con l'irrogazione della sanzione della **sospensione dal servizio per un mese**». Il secondo tra i provvedimenti più gravi nella scala della polizia di Stato, preceduto soltanto dalla **destituzione da ogni ruolo**.

Non è tutto. A novembre, scrive ancora Filippo Bubbico, «a Gioacchino Lunetto è stato notificato il trasferimento per **incompatibilità ambientale**». Dopo sei mesi, durante i quali il poliziotto non ha potuto prestare «servizio effettivo», il provvedimento è diventato esecutivo prima della fine dello scorso mese di maggio. **A undici mesi dalla denuncia.** «Gli insulti razzisti contro i migranti, le minacce, l'odio insito nelle parole di Lunetto **erano inaccettabili** - interviene il deputato del **Partito democratico** Giuseppe Berretta - A maggior ragione perché a esprimerle è stato un rappresentante dello Stato». Motivo per il quale, secondo l'onorevole, la vicenda si è conclusa con «**sanzioni esemplari**». Che rendono giustizia, prosegue Berretta, «ai tantissimi appartenenti alle forze dell'ordine e semplici cittadini **che hanno preso le distanze da certi atteggiamenti razzisti e xenofobi**».

[Mostra Commenti](#)

---

[Contatti \(//meridionews.it/chi-siamo/\)](http://meridionews.it/chi-siamo/) | [Pubblicità \(//meridionews.it/pubblicita/\)](http://meridionews.it/pubblicita/)

MeridioNews è una testata registrata presso il Tribunale di Catania n. 18/2014

Direttrice responsabile: Claudia Campese

Editore: Mediaplan Soc. Coop. Sociale

Questo sito utilizza i cookie per fornire i suoi servizi. [Maggiori informazioni](#)

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/2142939>

[Ho capito, accetto](#)



Giornalismo d'Inchiesta



Il futuro della ferramenta è qui. Ora!

La migliore qualità con ottimi prezzi ed un grande servizio

➤ Vieni a trovarci !



Insulti razzisti su Fb, trasferito dirigente Polfer.  
Berretta: “Sanzione esemplare”

🕒 22/06/2016 ✍️ REDAZIONE 📧

*Gioacchino Lunetto, il poliziotto catanese che aveva lanciato insulti e minacce a sfondo razzista attraverso il proprio profilo Facebook, è stato trasferito da Catania ad altra sede per incompatibilità ambientale, oltre ad essere stato denunciato dalla Digos e aver subito una sanzione disciplinare con la sospensione dal servizio per un mese*

A metterlo nero su bianco è il Ministero dell'Interno, in particolare il viceministro Filippo Bubbico, in risposta ad un'interpellanza parlamentare con cui il deputato nazionale del Partito Democratico Giuseppe Berretta aveva voluto denunciare la vicenda, di cui si era reso protagonista il dirigente della Polizia Ferroviaria di Catania.

“Un fatto grave, che si è concluso con sanzioni esemplari nei confronti del funzionario di Polizia – commenta il deputato etneo del PD – Gli insulti razzisti contro i migranti, le minacce, l'odio insito nelle parole di Lunetto erano inaccettabili, a maggior ragione perché ad esprimerle è stato un rappresentante dello Stato”.

“I provvedimenti adottati dal Capo della Polizia e dal Ministero dell'Interno – conclude Berretta – rendono giustizia ai tantissimi appartenenti alle forze dell'ordine e semplici cittadini che hanno preso le distanze da certi atteggiamenti razzisti e xenofobi”.



**Gare e Appalti 2016**

Nuovi Bandi e Gare di  
Appalto 2016 Servizio  
Appalti Scopri Offerta



# Insulti e minacce a sfondo razzista. Allontanato da Catania dirigente Polfer

**IS** [newsicilia.it/cronaca/insulti-minacce-sfondo-razzista-allontanato-catania-dirigente-polfer/161203](http://newsicilia.it/cronaca/insulti-minacce-sfondo-razzista-allontanato-catania-dirigente-polfer/161203)

22/6/2016



**CATANIA** - Gioacchino Lunetto, il poliziotto catanese che [aveva lanciato insulti e minacce a sfondo razzista attraverso il proprio profilo Facebook](#), è stato trasferito da Catania ad altra sede per incompatibilità ambientale, oltre ad essere stato denunciato dalla Digos e avere subito una sanzione disciplinare con la sospensione dal servizio per un mese.

A metterlo nero su bianco è il Ministero dell'Interno, in particolare il viceministro Filippo Bubbico, in risposta ad un'interpellanza parlamentare con cui il deputato nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, aveva voluto denunciare la vicenda, di cui si era reso protagonista il dirigente della Polizia Ferroviaria di Catania.

*“Un fatto grave, che si è concluso con sanzioni esemplari nei confronti del funzionario di Polizia - commenta il deputato etneo del Pd -. Gli insulti razzisti contro i migranti, le minacce, l'odio insito nelle parole di Lunetto erano inaccettabili, a maggior ragione perché ad esprimerle è stato un rappresentante dello Stato”.*

*“I provvedimenti adottati dal Capo della Polizia e dal Ministero dell'Interno - conclude Berretta - rendono giustizia ai tantissimi appartenenti alle forze dell'ordine e semplici cittadini che hanno preso le distanze da certi atteggiamenti razzisti e xenofobi”.*



## Catania Odio razzista su Facebook trasferito un poliziotto

### CATANIA

Gioacchino Lunetto, il poliziotto della Polfer di Catania che aveva lanciato insulti e minacce a sfondo razzista attraverso il proprio profilo Facebook, è stato trasferito da Catania ad altra sede per incompatibilità ambientale, oltre ad essere stato denunciato dalla Digos e aver subito una sanzione disciplinare con la sospensione dal servizio per un mese. A metterlo nero su bianco è il Ministero dell'Interno, in particolare il viceministro Filippo Bubbico, in risposta ad un'interpellanza parlamentare con cui il deputato nazionale del Pd, Giuseppe Berretta, aveva voluto denunciare la vicenda, di cui si era reso protagonista il poliziotto della Pol-

fer. La vicenda risale al giugno del 2015. L'ispettore di polizia postò frasi dal contenuto razzista sul proprio profilo Facebook, i colleghi se ne accorsero e la Digos lo denunciò alla Procura. Sulla sua pagina del social network, non soggetta a restrizioni sulla privacy, ha postato scritte come «Ah, mi manca Hitler» e, a proposito dei migranti, «Bruciarli vivi o rimpatriarli». Oppure, «Buttateli a mare». «Un fatto grave – commenta il deputato –, che si è concluso con sanzioni esemplari nei confronti del funzionario di Polizia. Gli insulti razzisti contro i migranti, l'odio insito nelle parole di Lunetto erano inaccettabili, a maggior ragione perché ad esprimerle è stato un rappresentante dello Stato». ◀



Il poliziotto della Polfer accusato di aver scritto nel giugno 2015 *post xenofobi su Facebook*

# Trasferito ispettore social razzista

**Berretta** (Pd) "Provvedimenti di Polizia e ministero dell'Interno rendono giustizia"

CATANIA - Gioacchino Lunetto, il poliziotto della Polfer di Catania che aveva lanciato insulti e minacce a sfondo razzista attraverso il proprio profilo Facebook, è stato trasferito da Catania ad altra sede per incompatibilità ambientale, oltre ad essere stato denunciato dalla Digos e aver subito una sanzione disciplinare con la sospensione dal servizio per un mese.

A metterlo nero su bianco è il ministero dell'Interno, in particolare il viceministro Filippo Bubbico, in risposta ad un'interpellanza parlamentare con cui il deputato nazionale del Partito democratico

Giuseppe **Berretta** aveva voluto denunciare la vicenda, di cui si era reso protagonista il dirigente della Polfer.

La vicenda risale al giugno del 2015. L'ispettore di polizia postò frasi dal contenuto razzista sul proprio profilo Facebook, i colleghi se ne accorsero e la Digos lo denunciò alla Procura.

Sulla sua pagina del social network, non soggetta a restrizioni sulla privacy, ha postato scritte come "Ah, mi manca Hitler" e, a proposito dei migranti, "Bruciarli vivi o rimpatriarli". Oppure, "Buttateli a mare".

"Un fatto grave -commenta il deputato-,

che si è concluso con sanzioni esemplari nei confronti del funzionario di Polizia. Gli insulti razzisti contro i migranti, le minacce, l'odio insito nelle parole di Lunetto erano inaccettabili, a maggior ragione perché ad esprimerle è stato un rappresentante dello Stato". "I provvedimenti adottati dal Capo della Polizia e dal Ministero dell'Interno - conclude **Berretta** - rendono giustizia ai tantissimi appartenenti alle forze dell'ordine e semplici cittadini che hanno preso le distanze da certi atteggiamenti razzisti e xenofobi".



## IL CASO

# «Bruciate i migranti» Trasferito capo Polfer

Gioacchino Lunetto, il poliziotto della Polfer di Catania che aveva lanciato insulti e minacce a sfondo razzista attraverso il proprio profilo Facebook, è stato trasferito da Catania ad altra sede per incompatibilità ambientale.

Un provvedimento punitivo per l'ex dirigente della sezione di polizia ferroviaria di Catania ed ex consigliere comunale di destra ad Acì Sant'Antonio che era stato pure denunciato dalla Digos e aveva subito una sanzione disciplinare

con la sospensione dal servizio per un mese.

A rendere pubblica la notizia è stato il parlamentare del Partito democratico Giuseppe Berretta, il quale ha spiegato come ogni cosa sia stata messa «nero su bianco» dal Ministero dell'Interno, in particolare il viceministro Filippo Bubbico. Quest'ultimo ha agito in risposta ad un'interpellanza parlamentare con cui lo stesso Berretta aveva voluto denunciare la vicenda, di cui si era reso protagonista il dirigente della Polfer.

I fatti in questione risalgono al giugno dello scorso anno. L'ispettore di polizia aveva postato frasi dal contenuto razzista sul proprio

*Dirigente aveva postato frasi offensive sul proprio profilo «Facebook»*

profilo Facebook, al punto tale che alcuni colleghi se ne accorsero e la Digos lo denunciò alla Procura.

Sulla sua pagina del social network, non soggetta a restrizioni sulla privacy, Lunetto aveva postato scritte come «Ah, mi manca Hitler» e, a proposito dei migranti, aveva suggerito di «Bruciarli vivi o rimpatriarli». Oppure, «Buttateli a mare».

«Un fatto grave - commenta Berretta - che si è concluso con sanzioni esemplari nei confronti del funzionario di Polizia. Gli insulti razzisti contro i migranti, le minacce, l'odio insito nelle parole di Lunetto erano inaccettabili, a maggior ragione perché ad esprimerle è stato un rappresentante dello Stato».

«I provvedimenti adottati dal Capo della Polizia e dal Ministero dell'Interno - conclude il deputato - rendono giustizia ai tantissimi appartenenti alle forze dell'ordine e semplici cittadini che hanno preso le distanze da certi atteggiamenti razzisti e xenofobi».



**QUESTURA.** Il provvedimento fa seguito alla sospensione di un mese dal servizio e alla denuncia della Digos

## Trasferito il capo della Polfer che inneggiò al nazifascismo

••• Trasferito ad altra sede Gioacchino Lunetto, l'ispettore di polizia in servizio alla sezione etnea della Ferroviaria, balzato agli onori della cronaca per avere lanciato insulti e minacce a sfondo razzista attraverso il proprio profilo Facebook.

Il provvedimento è stato adottato per incompatibilità ambientale. Oltre al provvedimento disciplinare, che ha comportato anche la sospensione dal servizio per la durata di un mese, nei confronti del poliziotto è pendente un procedimento penale,

in virtù della denuncia a suo carico inoltrata alla Procura della Digos. A mettere nero su bianco è il ministero dell'Interno, in particolare il viceministro Filippo Bubbico, in risposta ad un'interpellanza parlamentare che è stata presentata sull'argomento dal deputato nazionale del Pd Giuseppe Berretta, il quale a Montecitorio aveva voluto denunciare la vicenda, di cui si era reso protagonista poliziotto della Polfer, all'epoca a capo della sezione etnea. La vicenda risale al giugno 2015. L'ispettore di polizia postò



**IL PD BERRETTA:**  
«RENDONO GIUSTIZIA  
AI CITTADINI E ALLE  
FORZE DELL'ORDINE»

frasi dal contenuto razzista sul proprio profilo Facebook, i colleghi se ne accorsero e la Digos lo denunciò alla Procura. Sulla sua pagina del social network, non soggetta a restrizioni sulla priva-

cy, ha postato scritte come: «Ah, mi manca Hitler» e, a proposito dei migranti: «Bruciarli vivi o rimpatriarli». Oppure, «Buttateli a mare». «Un fatto grave - commenta il deputato dei democratici - che si è concluso con sanzioni esemplari nei confronti dell'ispettore della Polizia di Stato. Gli insulti razzisti contro i migranti, le minacce, l'odio insito nelle parole di Gioacchino Lunetto erano inaccettabili, a maggior ragione perché ad esprimerle è stato un rappresentante dello Stato». E aggiunge: «I provvedimenti adottati dal Capo della Polizia e dal ministero dell'Interno rendono giustizia ai tantissimi appartenenti alle forze dell'ordine e semplici cittadini che hanno preso le distanze da certi atteggiamenti razzisti e xenofobi».



# Orlando firma il protocollo d'intesa a Catania, Beretta: "Giornata storica"

**IS** [newsicilia.it/politica/ex-palazzo-delle-poste-nuova-sede-degli-uffici-giudiziari-dichiarazioni-pd-giuseppe-beretta/162460](http://newsicilia.it/politica/ex-palazzo-delle-poste-nuova-sede-degli-uffici-giudiziari-dichiarazioni-pd-giuseppe-beretta/162460)

28/6/2016



**CATANIA** - Oggi il ministro della giustizia **Andrea Orlando** è in visita a **Catania**, per firmare il protocollo d'intesa che avvierà il processo di riqualificazione dell'**ex palazzo delle Poste**, designato come **nuova sede degli uffici giudiziari**.

*"Quella di oggi è una firma storica, che chiude positivamente una vicenda avviata oltre quindici anni fa e fatta di inerzia e incapacità di portare a termine grandi progetti nella nostra città. Un epilogo positivo, sul quale siamo impegnati da tempo: finalmente Catania avrà una sede unica per tutti gli uffici giudiziari, obiettivo reso possibile grazie al ministro della Giustizia Andrea Orlando, che sin dal suo insediamento ha dimostrato grande attenzione nei confronti del distretto giudiziario etneo".*

Queste le parole del parlamentare etneo del Pd, **Giuseppe Beretta**, presente stamattina alla firma del protocollo.

*"A Catania la cronica carenza di spazi per gli uffici giudiziari è una problematica molto avvertita dagli operatori del diritto e dai cittadini e per questo mi sono fatto carico, in questi anni, di trasferire al Ministero della Giustizia gli allarmi del Presidente del Tribunale, dell'Ordine degli Avvocati, del Presidente della Corte d'Appello di Catania per risolvere una situazione che crea pesanti disagi per i magistrati, gli avvocati, i dipendenti dell'amministrazione della Giustizia, i cittadini - prosegue Beretta - La definitiva riqualificazione dell'ex Palazzo delle Poste, acquistato nel 1999 per diventare sede della Cittadella giudiziaria di Catania, mai ristrutturato e nel corso degli anni lasciato nel totale degrado, è un importantissimo punto fermo da cui partire anche per evitare il continuo spreco di denaro dovuto alla frammentazione degli uffici giudiziari, suddivisi in ben 15 sedi per un costo totale pari a 2 milioni di euro pagati ogni anno per l'affitto delle sedi - continua il deputato Pd, componente della Commissione Giustizia della Camera - Avere la Cittadella della Giustizia porterà enormi benefici a tutti gli operatori della giustizia, ai cittadini e a tutti i catanesi che quotidianamente devono avere a che fare con quel 'buco nero' in una zona nevralgica della città rappresentato dall'ex Palazzo delle Poste, simbolo dell'oblio in cui per troppi anni è scivolata Catania".*

*"Ora, dopo la firma del protocollo d'intesa - conclude - la Regione dia assoluta priorità al progetto della Cittadella giudiziaria, affinché i tempi di ristrutturazione dell'immobile siano ridotti al minimo, pur nella complessità dell'intervento".*





Giornalismo d'Inchiesta



USD\$ 169  
ALL FREE SHIPPING

**Pawbo+**  
Interactive Pet Camera  
**PRE-ORDER NOW**

Open to  
US UK DE IT JP TW



## Ex Poste di viale Africa, dopo 17 anni d'abbandono diventerà Cittadella della Giustizia

🕒 28/06/2016 ✍️ SERENA DI STEFANO 📍 CATANIA, CRONACA

*Finalmente si vede la fine del tunnel per un edificio abbandonato da anni. La complessa vicenda che ruota attorno all'ex palazzo delle Poste di viale Africa è stata suggellata questa mattina dal protocollo d'intesa firmato anche dal ministro della Giustizia Orlando e dal presidente siciliano Crocetta*

**E' dal 1999 che si attende la riqualificazione dell'ex Palazzo delle Poste, acquistato dal Comune per ospitare "La Cittadella giudiziaria" e mai ristrutturato.** Abbandonato, saccheggiato e divenuto un mostro di cemento nel cuore della città, oggi è al centro del protocollo d'intesa firmato dal ministro della Giustizia Andrea Orlando che lo avvia a "nuova vita".

**“Evitare il continuo spreco di denaro dovuto alla frammentazione degli uffici giudiziari, suddivisi in ben 15 sedi per un costo totale pari a 2 milioni di euro pagati ogni anno per l’affitto delle sedi”** è il principale scopo di quella che il deputato PD **Giuseppe Berretta**, impegnato sulla questione da tempo in veste di componente della Commissione Giustizia della Camera, **ha definito una “firma storica”**.

**40 milioni di euro di risorse FAS 2000/2006 della Regione siciliana** saranno dunque destinati al polo di viale Africa in cui si convertiranno le sezioni civili e lavoro della Corte e del Tribunale di Catania, gli uffici del giudice di pace, l’ufficio UNEP e gli uffici della polizia giudiziaria per risolvere il grave problema dell’insufficiente edilizia giudiziaria. Una manovra necessaria che cede gratuitamente al Demanio dello Stato il palazzo ad oggi fatiscente **per risolvere “il grave problema di inadeguatezza dell’edilizia giudiziaria che a Catania è ferma agli anni Cinquanta e Sessanta”**, come ricordato dal presidente della Corte d’Appello **Giuseppe Meliadò**.

Ministro Orlando firma il Protocollo per Cittadella Giudiziaria



**Il ministro della Giustizia Orlando ha chiamato alla responsabilità i gestori degli uffici giudiziari perché “sono gli uomini e le donne a farli funzionare.** Non esiste un divario di capacità tra Nord e Sud. I migliori uffici in cui si conta appena il 2% delle prescrizioni sono proprio al Sud o nelle città di frontiera. Investire nella giustizia significa investire sul tessuto economico, sociale e civile di una Regione. **Tornerò a vedere se l’impegno sarà rispettato per assicurare la credibilità della politica”**.

Dunque, la ristrutturazione del palazzo rientra tra quelli che il presidente della Regione **Crocetta ha definito “cantieri veri che partono in tutta la Sicilia”** e per cui anche il sindaco Bianco ha promesso **tempi molto brevi di realizzazione**.

Crocetta firma il protocollo d'intesa per la Cittadella Giudiziaria



**Al protocollo firmato questa mattina nella biblioteca della Corte d'Appello del Tribunale etneo erano presenti anche l'assessore regionale alle Infrastrutture Giovanni Pistorio, L'ing. Lombardi dell'Agency del Demanio e il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati Maurizio Magnano San Lio.**



La firma del protocollo per la Cittadella Giudiziaria

## Articoli Correlati



[ANNO GIUDIZIARIO: L'INTERVENTO DEL SOTTOSEGRETARIO BERRETTA](#)



[CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA: UNA SVOLTA PER LA CITTA'](#)



[Giustizia, Berretta: il Ministro ascolti le problematiche del Sud](#)



[Cittadella giudiziaria, Berretta: "Ottimo lavoro del Ministro Orlando"](#)

[Berretta a Roma per la "Cittadella della giustizia"](#)



Italia ▾ Milano ▾ Genova ▾ Napoli ▾ Bologna ▾ Roma ▾ Torino ▾ Palermo ▾ Firenze ▾ Bari ▾  
Catania ▾ Venezia ▾ Verona ▾ Messina ▾ Padova ▾ Trieste ▾ Taranto ▾ Brescia ▾

## Ministro Orlando a Catania Berretta (PD) su Cittadella giudiziaria: “Oggi firma storica”

[Home](#) / [Notizie Catania](#) / [Catania Oggi](#)

“Quella di oggi è una firma storica, che chiude positivamente una vicenda avviata oltre tre lustri fa e fatta di inerzia e incapacità di portare a termine grandi progetti nella nostra città. Un epilogo positivo, sul quale siamo impegnati da tempo: finalmente Catania avrà una sede unica per tutti gli uffici giudiziari, obiettivo reso possibile grazie al [Ministro della Giustizia Andrea Orlando](#), che sin dal suo insediamento ha dimostrato grande attenzione nei confronti del distretto...  
la provenienza: [Catania Oggi](#)

@EMAIL

f FACEBOOK

in LINKEDIN

🐦 TWITTER

g+ GOOGLE+

P PINTEREST

[contact@le-ultime-notizie.eu](mailto:contact@le-ultime-notizie.eu)

### La più letta in Catania

Oggi Ultimi 7 giorni Il mese scorso

1. [Ministro Orlando a Catania Berretta \(PD\) su Cittadella giudiziaria: “Oggi firma storica”](#)
2. [Catania avra' la sua cittadella giudiziaria](#)
3. [Telecamere di video-sorveglianza fuori uso a largo Bordighera](#)
4. [Esame avvocato a Catania: i candidati ammessi all'orale](#)
5. [Al porto di Catania arrivati altri 746 migranti a bordo di nave "Peluso"](#)

Trova notizie dalla Italia su Facebook

La cittadella giudiziaria

Il protocollo d'intesa. Via libera ieri in Tribunale all'iter per la ristrutturazione dell'ex palazzo delle Poste. Il presidente Meliaddò: «Dopo 16 anni un punto fermo»

# Svolta per la Giustizia Firma per Viale Africa

«Nella nuova sede gli uffici del Civile e la Pg»

GIUSEPPE BONACCORSI

«Finalmente... E' fatta...». Entusiasmo alle stelle ieri mattina al Palazzo di Giustizia per la firma del protocollo d'intesa che sancisce la «riqualificazione dell'edificio di viale Africa da destinare a sede degli uffici giudiziari della città». L'immobile accoglierà tutto il «Civile» la polizia giudiziaria e i giudici di pace. L'atmosfera sembrava, per usare una similitudine, quella di un «Europeo» vinto su chi finora aveva premuto affinché, invece, prendesse il sopravvento la delibera precedente con la quale la Regione destinava a cittadella giudiziaria l'ex ospedale Ascoli Tomaselli, ipotesi avversata dalla stragrande maggioranza dei vertici giudiziari e dall'Ordine degli avvocati e da ieri definitivamente tramontata. Ora c'è la firma ufficiale tra tutti gli attori del protocollo per il recupero dell'ex palazzo delle Poste: del **ministro della Giustizia Orlando**, ieri a Catania, del presidente della Regione Crocetta, quella dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Pistorio, del sindaco Enzo Bianco e del presidente dell'Ordine degli Avvocati, Magnano di San Lio oltre a quella del presidente della Corte d'appello Meliaddò e del direttore dell'Agenzia del demanio, ing. Stefano Lombardi. Insieme ieri hanno sancito l'impegno delle istituzioni a premere per accelerare l'iter di recupero dell'ex palazzo di viale Africa, già acquistato 16 anni fa proprio per destinarvi la cittadella della Giustizia etnea e da allora finito in abbandono. Inutile girarci intorno ma la firma sottoscritta ieri nella biblioteca della Corte d'appello segna la vittoria dei vertici giudiziari su chi magari aveva previsto chissà quale altra destinazione per l'ex palazzo delle Poste di Viale Africa. Si è capito d'altronde dalle parole del presidente della Corte d'Appello, Giuseppe Meliaddò che il lungo iter lasciato nel cassetto per tanti anni e poi rispolverato e portato avanti col presidente del Tribunale, Bruno Di Marco, è definitivamente arrivato a un punto fermo. «Voglio ringraziare tutti gli autorevoli partecipanti a questa firma - ha esordito il presidente di Corte d'ap-

pello -. La loro presenza dimostra l'importanza dell'evento odierno che è una tappa fondamentale per tutta la Sicilia, per le prospettive che può dare una giustizia efficiente, efficace e moderna. Devo aggiungere al ministro Orlando - ha continuato - che al mio insediamento a Catania la prima lettera che ho scritto è stata indirizzata proprio a lui, per sottolineare il problema dell'edilizia giudiziaria catanese. Nella lettera chiedevo un rimedio all'emergenza di strutture, una emergenza che suona come una contraddizione a fronte degli sforzi profusi in questi anni dalla magistratura per razionalizzare e modernizzare la giustizia, incompatibile e indecorosa a causa di uffici giudiziari carenti e dispersi sul territorio. Oggi noi paghiamo 2 milioni l'anno di canone di affitto per immobili inefficienti. Una contraddizione, quindi, da sciogliere se vogliamo che il processo di modernizzazione vada avanti». Quindi il presidente Meliaddò rivolto alle autorità ha detto che la magistratura catanese «non ha mai aspettato ricette dall'alto» ricordando anche che «Da Catania è partito il processo civile telematico ancor prima che nelle altre realtà giudiziari». Meliaddò ha poi ricordato che l'attuale Tribunale è un palazzo calibrato per soddisfare le esigenze di una Giustizia degli anni 50-60 e che la soppressione delle sedi distaccate per la mole di bacino di utenza «in altre latitudini giudiziari avrebbe legittimato la costituzione di autonomi tribunali». Nel ripercorrere l'iter del palazzo delle Poste non ha mancato di stigmatizzare sulla lentezza delle decisioni: «Un'altra grande contraddizione - ha aggiunto Meliaddò - nella realtà catanese è quella che vede un palazzo acquistato 16 anni fa con soldi pubblici per farne sede giudiziaria che nonostante gli anni trascorsi non ha mai avuto in concreto la sua destinazione giudiziale e nel frattempo è andato nel degrado. Vi è stato anche un momento in cui il ministero integrò i soldi per la sua ristrutturazione che poi sono stati utilizzati per altri fini». Il presidente probabilmente si riferisce ai fondi Cipe che dovevano servire per ristrutturare il palazzo che poi invece vennero

stornati per salvare Catania dal dissesto sotto l'amministrazione Stancanelli.

«Vi sono state - ha proseguito - responsabilità di molti in questa pessima situazione e anche, devo dire, di miei colleghi magistrati.

Ricordo che quando ero qui a Catania partecipavo ad alcuni riunioni della commissione Manutenzione, vedevo che passava il tempo per dire se quell'ufficio doveva restare in piazza Verga o in via Crispi e nel frattempo non si faceva nulla. Io con orgoglio posso dire che la conferenza permanente in mezz'ora ha stabilito quali uffici devono restare in piazza Verga e quali andranno nel nuovo complesso di viale Africa. E in poco tempo abbiamo messo un punto fermo. E il punto fermo è che la magistratura e l'avvocatura catanese, che hanno operato in profondo concerto, hanno ritenuto che bisognasse rispettare il vincolo di destinazione di viale Africa e si sono mossi con decisione e fermezza. Per questo ringrazio tutti i presenti, per il contributo prezioso che hanno dato e per quello che ancora dovranno dare. E mi scuso, però anticipatamente se vi continuerò a tallonare e premere affinché tutto si realizzi».

Il presidente della Regione, Rosario Crocetta ha definito la firma «un momento particolarmente importante per Catania e la Sicilia e la collaborazione positiva stabilita con la magistratura, il ministero e il Comune di Catania sta dando i suoi frutti. Voglio ricordare che già qualche anno fa avevamo raggiunto una intesa proprio per arrivare alla realizzazione della nuova Cittadella. Abbiamo quindi mantenuto gli impegni. Abbiamo fatto il progetto e messo le risorse, circa 40 milioni che entreranno nel Patto per la Sicilia, di imminente firma».

Il presidente dell'Ordine degli avvocati, Magnano Di San Lio ha ricordato il «confronto sulle soluzioni». «Siamo orgogliosi d'aver partecipato all'in-

dividuazione del plesso di viale Africa che permetterà di svolgere il nostro lavoro decorosamente. Finalmente - ha aggiunto il presidente dell'Ordine - l'avvocato civilista finirà di fare il maratoneta tra sei siti diversi e la città-della sarà la soluzione». Il sindaco Enzo Bianco ha ricordato che «per 14 anni, a tutte le inaugurazioni dell'Anno giudiziario a cui ho partecipato, le prime sei pagine delle lunghe relazioni erano dedicate all'edilizia giudiziaria. Dall'anno prossimo io spero che il presidente di Corte d'appello e il procura-

tore generale daranno atto che finalmente, dagli impegni assunti siamo passati a una fase di svolta. C'è stato - ha aggiunto - un momento delicato in questa vicenda, inutile nascondere, quando a un certo punto, dopo la straordinaria disponibilità della Regione e personalmente del presidente Crocetta, che si prende tanti demeriti, ma qualche volta qualche merito bisogna pure riconoscerglielo, ha detto che si sarebbe fatto carico con risorse di questo problema. Individuammo quindi l'Ascoli Tomaselli che sembra-

va la soluzione preferibile, ma di fronte oggi alla concreta possibilità dell'edificio dell'ex Poste e di fronte al vantaggio obiettivo della vicinanza tra i due uffici noi non abbiamo frapposto alcun ostacolo. Ora dobbiamo correre perché la città ha bisogno che questo impegno diventi presto una realtà effettiva».

Alla cerimonia hanno partecipato numerose autorità civili e militari e tra queste il prefetto Maria Guia Federico, il rettore Pignataro e il nuovo procuratore capo Zuccaro che si insedierà questa mattina.



L'ex palazzo delle Poste di viale Africa acquistato nel 1999 e distrutto da incuria e vandali. Nel riquadro il sindaco Enzo Bianco, il Guardasigilli Andrea Orlando, il presidente della Corte d'appello Giuseppe Melià e il Governatore Rosario Crocetta firmano il protocollo sulla nuova Cittadella giudiziaria. (Fotoservizio Zappalà)



## REAZIONI

### BERRETTA:

#### «ATTO STORICO»

«Una firma storica che chiude una vicenda avviata oltre tre lustri fa e fatta di inerzia e incapacità di

portare a termine grandi progetti nella nostra città. Un epilogo positivo, sul quale siamo impegnati da tempo: finalmente Catania avrà una sede unica

per tutti gli uffici giudiziari, obiettivo reso possibile grazie al ministro della Giustizia Andrea Orlando, che ha dimostrato grande attenzione nei confronti del

distretto etneo». Lo afferma il parlamentare etneo del Pd, Giuseppe Berretta, presente ieri alla firma del protocollo d'intesa. «A

Catania la cronica carenza di spazi per gli uffici giudiziari è una problematica molto avvertita dagli operatori del diritto e dai cittadini e per questo mi sono

fatto carico, in questi anni, di trasferire al ministero gli allarmi del Presidente del Tribunale, dell'Ordine Avvocati, del Presidente di Corte d'Appello».

## 40 MILIONI

A tanto ammonta il finanziamento annunciato dal presidente della Regione Crocetta per la ristrutturazione dell'ex palazzo delle Poste di viale Africa. I fondi necessari saranno inseriti nel Patto per il Sud.





# LIVESICILIA CATANIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 10:18

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | ZAPPING | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA | LIVESICILIA PALERMO | LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

Home > Cronaca > Cittadella giudiziaria in viale Africa Berretta: "Firma storica"

EX PALAZZO DELLE POSTE

## Cittadella giudiziaria in viale Africa Berretta: "Firma storica"

share f 5 | t | G+ | in 0 | p 0 | Print | Email

Articolo letto 5.079 volte



Tettoia in legno per auto made in...

252,00 €

ManoMano.it

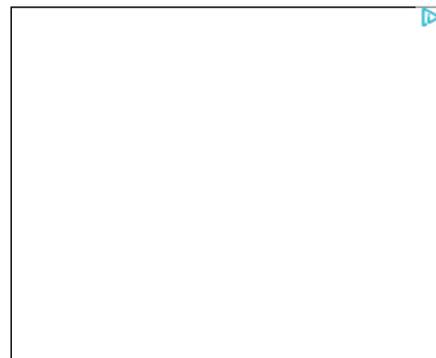


Ieri la sottoscrizione del protocollo d'intesa alla presenza del ministro Orlando.

**CATANIA - "E' una firma storica, che chiude positivamente una vicenda avviata oltre tre lustri fa e fatta di inerzia e incapacità di portare a termine grandi progetti nella nostra città. Un epilogo positivo, sul quale siamo impegnati da tempo: finalmente Catania avrà una sede unica per tutti gli uffici giudiziari, obiettivo reso possibile grazie al Ministro della Giustizia Andrea Orlando, che sin dal suo insediamento ha dimostrato grande attenzione nei confronti del distretto giudiziario etneo".**

**Lo afferma il parlamentare etneo del PD, Giuseppe Berretta, presente ieri alla firma del protocollo d'intesa alla presenza del Ministro della Giustizia Orlando che sancisce l'avvio dell'intervento di riqualificazione per far diventare l'ex Palazzo delle Poste di viale Africa nuova sede degli uffici giudiziari etnei.**

**OPERAZIONE STRAORDINARIA**



**CATANIA BLINDATA**  
**Manifestazione e scontri per Renzi**  
**Rilasciate le due persone fermate**

f | t | G+ | in | p

**"A Catania la cronica carenza di spazi per gli uffici giudiziari è una problematica molto** avvertita dagli operatori del diritto e dai cittadini e per questo mi sono fatto carico, in questi anni, di trasferire al Ministero della Giustizia gli allarmi del Presidente del Tribunale, dell'Ordine degli Avvocati, del Presidente della Corte d'Appello di Catania per risolvere una situazione che crea pesanti disagi per i magistrati, gli avvocati, i dipendenti dell'amministrazione della Giustizia, i cittadini" prosegue Berretta.

**"La definitiva riqualificazione dell'ex Palazzo delle Poste, acquistato nel 1999 per diventare** sede della Cittadella giudiziaria di Catania, mai ristrutturato e nel corso degli anni lasciato nel totale degrado, è un importantissimo punto fermo da cui partire anche per evitare il continuo spreco di denaro dovuto alla frammentazione degli uffici giudiziari, suddivisi in ben 15 sedi per un costo totale pari a 2 milioni di euro pagati ogni anno per l'affitto delle sedi - prosegue il deputato PD, componente della Commissione Giustizia della Camera - Avere la Cittadella della Giustizia porterà enormi benefici a tutti gli operatori della giustizia, ai cittadini e a tutti i catanesi che quotidianamente devono avere a che fare con quel 'buco nero' in una zona nevralgica della città rappresentato dall'ex Palazzo delle Poste, simbolo dell'oblio in cui per troppi anni è scivolata Catania".

**"Ora, dopo la firma del protocollo d'intesa - conclude Berretta - la Regione dia assoluta** priorità al progetto della Cittadella giudiziaria, affinché i tempi di ristrutturazione dell'immobile siano ridotti al minimo, pur nella complessità dell'intervento".

share       

Mercoledì 29 Giugno 2016 - 15:24



Vola da 29,99 €\* verso le destinazioni più belle d'Europa. Prenota subito!  
Voli economici!



Un nuovissimo MMORPG per un divertimento infinito  
League of Angels 2



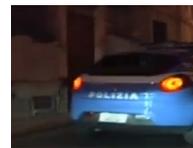
**ATTUALITÀ**  
**Controlli ad autolavaggio**  
**Una denuncia della**  
**Polizia**



**19ENNE IN FIN DI VITA**  
**Adrano, tentato**  
**omicidio**



**ULTIM'ORA**  
**Mafia, usura ed**  
**estorsioni**  
**Gestiva tutto la**  
**mamma del boss**



**FESTA DELL'UNITÀ**  
**Renzi a Catania,**  
**scontri**  
**e bombe carta VIDEO**



**LA CHIUSURA DELLA**  
**FESTA DELL'UNITÀ**  
**"Grazie a Catania ed**  
**alla Sicilia per**  
**l'accoglienza"**



Live Sicilia  
236.893 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi



**GRAVISSIMO DOPO UN BAGNO**  
**Grave emorragia dopo bagno| "Non**  
**correlabile a batterio"**



**LE TESTIMONIANZE**  
**Il cane, il bimbo, la**  
**tragedia |Il racconto**  
**choc dei vicini**



**CALTAGIRONE**  
**Cerca di aggredire luna**



Giornalismo d'Inchiesta



Chiedi Mutuo Valore Italia



E scopri il tasso finito.



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. FOGLI INFORMATIVI IN AGENZIA E SU UNICREDIT.IT



# Teatro Bellini, Berretta: “Serve più trasparenza su utilizzo fondi Pon”

🕒 30/06/2016 ✍️ REDAZIONE 📍 CATANIA, POLITICA

*Interrogazione del parlamentare etneo del Pd, Giuseppe Berretta, in merito alla denuncia raccolta da Sudpress della presidentessa della Fondazione Città Invisibile Alfia Milazzo sull'opacità delle procedure con cui sono stati gestiti dal Teatro 750 mila euro di fondi Pon Sicurezza per lo sviluppo*

**“La trasparenza nella gestione di risorse pubbliche** deve essere una priorità, sia per il corretto utilizzo dei fondi che per la verifica dei risultati effettivamente raggiunti”.

A sostenerlo è il parlamentare etneo del Partito Democratico, **Giuseppe Berretta**, che interviene in merito alla denuncia raccolta da Sudpress della presidentessa della Fondazione Città Invisibile, Alfia Milazzo, sull'opacità delle procedure con cui sono stati gestiti dal **Teatro Massimo Bellini di Catania i fondi del PON Sicurezza per lo sviluppo – obiettivo convergenza 2007/2013**.

Il deputato nazionale dei Democratici ha chiesto, con **un'interrogazione depositata in Parlamento, l'intervento dei ministeri dei Beni Culturali** e dell'Interno proprio “per verificare la correttezza nella gestione dei fondi del valore di 750 mila euro” da parte dell'ente teatrale di Catania.

**“La denuncia della presidentessa Milazzo sull'impossibilità di accedere agli atti relativi al bando del progetto ‘Sistema’ è grave**, perché tutti i cittadini devono sempre essere messi nelle condizioni di verificare bandi pubblici, procedure e affidamenti – sottolinea Berretta – Ma la circostanza è grave anche perché la Fondazione Città Invisibile ha tra i propri scopi statutari proprio l'oggetto del progetto ‘Sistema’ e cioè la musica come terapia sociale e nello specifico la nascita di orchestre giovanili nei quartieri disagiati della città”.

**“La Città Invisibile negli ultimi sei anni** si è distinta per il progetto dell'orchestra infantile ‘Scuola di vita e orchestra Falcone Borsellino’, con una importante attività di volontariato svolta a San Cristoforo e Librino dando vita ad iniziative volte a formare i ragazzini alla legalità attraverso la musica, **utilizzando l'innovativo metodo Abreu** – ricorda ancora Berretta – Per questo appare quantomeno strano che il Teatro Bellini abbia negato l'accesso agli atti alla Città Invisibile per non avere un interesse diretto a consultarli”.

“Non trattandosi dell'unica circostanza poco chiara, viste altre denunce circa il progetto Manos Blancas **realizzato sempre dal Teatro Bellini**, precedenti dubbi sollevati sulla trasparenza delle procedure connesse alla gestione di questi fondi e sulla effettiva realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto PON – conclude Berretta – **Credo sia necessaria una verifica da parte dei due Ministeri competenti, affinché ogni dubbio possa essere chiarito**”.

## Articoli Correlati



Teatro Bellini, nuove ombre sui 750mila euro dei fondi europei PON



Teatro Bellini, nuovi misteri sui fondi PON: il caso del direttore d'orchestra "certificato"



Bellini, "No allo sperpero. E' una vergogna!": la protesta dell'orchestra Falcone Borsellino



Teatro Bellini, sui fondi PON risponde Grossi: "Scarsa trasparenza? Accuse incredibili"



In collaborazione con:



DA MERCOLEDÌ 14 A MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2016



[Home](#) > [Politica](#) > I dubbi di Berretta sul Teatro Bellini: "Verificare l'uso dei fondi Pon"

POLITICA DOPO LA DENUNCIA DI CITTÀ INVISIBILE

## I dubbi di Berretta sul Teatro Bellini: "Verificare l'uso dei fondi Pon"

### Helicopter tour sicily

Tour and transfer by helicopter and private jet sicily sky routes



30/06/2016

[f](#) facebook [t](#) twitter [G+](#) google+

7  
CONDIVISIONI

"La trasparenza nella gestione di risorse pubbliche deve essere una priorità, sia per il corretto utilizzo dei fondi che per la verifica dei risultati effettivamente raggiunti". A sostenerlo è il parlamentare etneo del Pd, Giuseppe Berretta, che interviene in merito alle denunce della presidentessa della Fondazione Città Invisibile, Alfia Milazzo, che non avrebbe avuto agli atti su delle iniziative del Teatro Massimo Bellini di Catania.

# Banche Finanziamenti

Rata Minima e Tasso  
SuperBasso Solo Per Statali  
e Pubblici. Chiedi



Il parlamentare ha presentato un'interrogazione in cui chiede l'intervento dei ministeri dei Beni Culturali e dell'Interno proprio "per verificare la correttezza nella gestione dei fondi del valore di 750 mila euro" da parte dell'ente teatrale di Catania. Si tratta sull'opacità delle risorse del PON Sicurezza per lo sviluppo – obiettivo convergenza 2007/2013.

“La denuncia della presidentessa Milazzo sull'impossibilità di accedere agli atti relativi al bando del progetto 'Sistema' è grave, perché tutti i cittadini devono sempre essere messi nelle condizioni di verificare bandi pubblici, procedure e affidamenti – sottolinea Berretta – Ma la circostanza è grave anche perché la Fondazione Città Invisibile ha tra i propri scopi statutari proprio l'oggetto del progetto

'Sistema' e cioè la musica come terapia sociale e nello specifico la nascita di orchestre giovanili nei quartieri disagiati della città”.

“Non trattandosi dell'unica circostanza poco chiara, viste altre denunce circa il progetto Manos Blancas realizzato sempre dal Teatro Bellini, **precedenti dubbi sollevati sulla trasparenza delle procedure connesse alla gestione di questi fondi e sulla effettiva realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto PON** – conclude Berretta – Credo sia necessaria una verifica da parte dei due Ministeri competenti, affinché ogni dubbio possa essere chiarito”.

**Città Invisibile** negli ultimi sei anni si è distinta per il progetto dell'orchestra infantile 'Scuola di vita e orchestra Falcone Borsellino', con una attività di volontariato svolta a San Cristoforo e Librino dando vita ad iniziative volte a formare i ragazzini alla legalità attraverso la musica.

---

di [Redazione](#)

facebook   twitter   google+

**7**  
CONDIVISIONI

---

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

---

Facebook Comments Plugin

